



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio per le Politiche sociali

Sportello Famiglia

Via Gilli, 4 - 38100 Trento

Tel. 0461494145 - Fax 0461494149

e-mail: sportello.famiglia@provincia.tn.it

<http://www.familyintrentino.it>



OGGETTO: verbale della riunione della Commissione marchio tenutasi in data 08/05/2006 presso il Servizio per le Politiche sociali PAT.

Partecipanti Luciano Malfer, Anna Corradini, Irene Bertagnolli, Corrado Zanetti, Stefano Sarzi Sartori, Massimo Dutto, Monica Basile, Massimo Zanoni, Enrico Morelli, Paolo Mosna, Fabrizio Pavan, Paola Furlan, Monica Zambotti (in sostituzione di Livia Ferrario), Alberto Zanutto (in qualità di ospite)

Assenti Antonella Premate, Alessandra Viola, Maria Cristina Devigli, Marzio Maccani

Inizio riunione Ore: 10.00

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- esame bozza definitiva criteri generali per l'assegnazione del marchio
- marchio "Family in Trentino" per i Comuni – ulteriori aggiornamenti sull'avanzamento del progetto
- varie ed eventuali

Il dott. Malfer presenta alla Commissione la nuova brochure relativa al marchio "Esercizio amico dei bambini", nata grazie alla collaborazione tra il Servizio commercio e il Servizio per le politiche sociali.

Informa poi che a Roma dall'8 al 13 maggio si tiene il FORUM PA, mostra/convegno dei servizi al cittadino e alle imprese; un progetto integrato di comunicazione che promuove un confronto tra Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, imprese e cittadini sul tema della qualità dei servizi e dell'efficienza dell'azione pubblica. La Provincia partecipa all'iniziativa con un proprio stand dedicato alla presentazione a livello nazionale del marchio "Family in Trentino" e del marchio "Esercizio amico dei bambini".

Ricorda infine che sul numero di aprile della rivista "Il Trentino" è apparso un ampio articolo dedicato al progetto "Amici della famiglia".

Interviene ai lavori il prof. Alberto Zanutto il quale fornisce alla Commissione ulteriori aggiornamenti in merito al progetto marchio "Family in Trentino" per i Comuni, presentando la prima bozza di disciplinare predisposto sulla base degli incontri avuti con i Comuni aderenti alla sperimentazione. Riferisce che la prima fase è stata volta ad acquisire dei feedback delle amministrazioni sui temi della famiglia e del marchio, dai quali è emerso che il tema della famiglia è fortemente condizionato dall'ampiezza del Comune e legato a quello della coesione territoriale. La scommessa del marchio è quella della cittadinanza della famiglia, con l'attenzione rivolta a servizi accessibili.

I criteri adottati in questa prima stesura per l'individuazione delle aree e dei requisiti corrispondenti hanno dovuto tenere in considerazione la varietà dimensionale dei Comuni e la loro collocazione geografica.

Le aree di intervento individuate sono le seguenti:

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA - questa, considerata l'area chiave, comprende le attività dei Comuni volte a pianificare e formalizzare gli impegni verso la famiglia, raccogliere e analizzare i bisogni della famiglia e adottare strumenti di informazione;

SERVIZI – intendendosi per servizi tutte quelle attività rivolte alle famiglie con o senza figli e per le diverse fasce di età;

SPAZI – intesi quali spazi dedicati alla fruizione familiare e quali spazi abitativi volti a favorire la permanenza di famiglie sul territorio comunale;

SICUREZZA– considerando le iniziative per assicurare spazi sicuri per la fruizione familiare;

TARIFFE – in quest'area sono compresi gli interventi di tipo economico volti alla riduzione dei costi per iniziative di interesse per le famiglie.

Dei requisiti individuati nelle varie aree 9 sono stati considerati obbligatori e 20 facoltativi. L'idea è comunque quella di considerare uno stesso parametro obbligatorio o facoltativo in relazione all'ampiezza del Comune richiedente il marchio.

Sull'esposizione del prof. Zanutto si apre all'interno della Commissione una vivace discussione riguardante tra gli altri quali requisiti considerare obbligatori, come suddividere i Comuni in base alla dimensione, l'importanza delle strategie comunali, se esplicitare o meno i servizi potenziali, specificando le iniziative proposte dalle amministrazioni interessate.

La signora Furlan informa che i Comprensori C 5 e C 3 hanno fatto richieste pressanti per ottenere il marchio e sottopone perciò ai presenti il problema di prevedere la stesura di un disciplinare per i Comprensori. La dott.ssa Zambotti lancia a questo proposito l'idea di includere nel disciplinare la gestione associata di alcune iniziative, anticipando la riforma istituzionale. Il dott. Malfer ritiene prematuro parlare adesso di questo argomento, ma in futuro reputa possibile un coinvolgimento dei Comuni appartenenti alle Comunità di valle. Piace anche all'avv. Zanoni la gestione associata di determinati servizi, che ritiene un metodo da potenziare anche con il coinvolgimento delle associazioni familiari che auspica possano partecipare anche alla fase di organizzazione dei servizi stessi. Il dott. Sarzi evidenzia l'importanza della rete tra i Comuni intesa come stimolo per il miglioramento. Il dott. Dutto interviene sottolineando come a suo giudizio la rilevazione e l'analisi dei bisogni delle famiglie debba essere un requisito obbligatorio, per far sì che si passi dal concetto di cittadino a quello di cliente. D'accordo il dott. Malfer secondo il quale, in analogia all'ambito sociale, si debbano prevedere percorsi partecipati nella rilevazione dei bisogni e nelle risposte da dare; egli propone infine una sessione speciale della Commissione dedicata interamente alla discussione del disciplinare sui Comuni.

Il dott. Malfer passa ad illustrare il punto dell'ordine del giorno riguardante l'esame della bozza definitiva dei criteri generali per l'assegnazione del marchio, che verranno approvati con determinazione dirigenziale e successivamente adeguati laddove necessario. La dott.ssa Bertagnolli espone alcune perplessità riguardo alle modalità del monitoraggio da parte dello Sportello famiglia e al ritiro del marchio, mentre il dott. Sarzi propone che nell'"Impegno a favore della famiglia" venga sostituito al termine "clienti" quello di "fruitori".

Alla Commissione viene poi presentata a scopo conoscitivo la scheda tecnica riassuntiva riguardante il Museo Tridentino di Scienze Naturali che in data 28 aprile 2006 ha presentato al Servizio per le Politiche sociali la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino" per tutte le iniziative e le attività che lo stesso svolge ed organizza nella sua sede di Trento.

Il dott. Zanoni aggiorna infine la Commissione sull'iniziativa che il 15 maggio, in occasione della giornata della famiglia, il Forum trentino delle associazioni per la famiglia organizzerà presso il Museo Tridentino di scienze naturali, che prevede diverse proposte per le famiglie, tra cui una visita guidata al museo e laboratori per genitori e bambini; al termine verrà attribuito il marchio "Family in Trentino" al museo stesso.

Al termine dell'incontro la Commissione approva il verbale della riunione del giorno 10 aprile 2006.

La riunione si conclude alle ore 12.10.

IL VERBALIZZANTE
dott.ssa Anna Corradini